

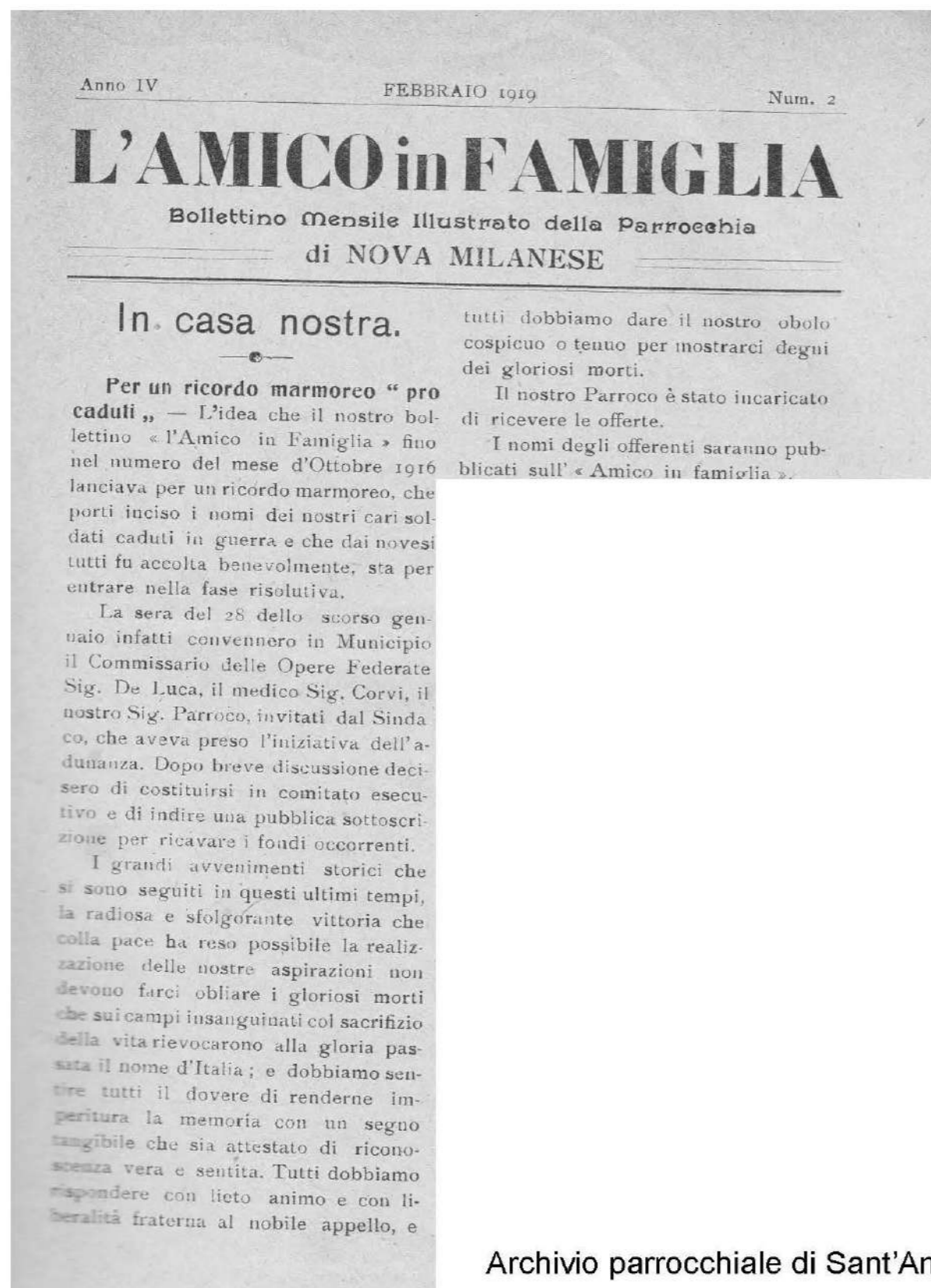
mostra **R** *e i documenti*

Nova Milanese e la grande guerra
la memoria pubblica ereditata

ricerca documentale ed elaborazione
di *puccy paleari*

La conoscenza diretta dei documenti anche se incompleti, per ricostruire i tempi e i modi delle iniziative pubbliche attuate dal 1919 al 1997, per ricordare la *grande guerra* e come omaggio ai novesi morti a causa del conflitto.

1919



Per un ricordo marmoreo "pro caduti", — L'idea che il nostro bollettino « l'Amico in Famiglia » fino nel numero del mese d'Ottobre 1916

1919

questo mese per meritarsi la protezione speciale di questo gran Santo.

I nostri profughi ripartono. —

L'anno scorso anche il nostro paese, di Nova dopo l'infesto Caporetto, ospitò una cinquantina circa di profughi della Provincia di Belluno e di Venezia. Essi ebbero qui cure ed attenzioni veramente fraterne, e nell'atto di lasciare il nostro paese porgono vivissimi ringraziamenti per la fraterna e commovente accoglienza avuta, per tutte le innumerevoli cure, conforti, provvidenze loro prodigate nel tempo di loro permanenza tra noi.

Mentre inviamo a questi fratelli che ripartono per i loro paesi, che videro gli orrori della guerra, il nostro saluto e siamo loro riconoscenti per quanto hanno sofferto con dignità italiana e cristiana per la grandezza della patria nostra, ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera che abbiamo ricevuto dalla famiglia profuga Giacobbi di Pieve del Cadore :

Rqv. Sig. Parroco,

Nova, 22-2-1919.

Con l'aiuto di Dio è giunto finalmente il desiderato giorno del nostro rimpatrio. Sia lode e ringraziamento al Cielo di questo beneficio immenso che ci dona la grazia di ritornare alle nostre case in salute, e che riunisce le nostre famiglie. Non possiamo però dimenticare il periodo di nostra permanenza a Nova, dove da tutti fummo sempre ben accolti e considerati. Finchè durerà la nostra vita ricorderemo sempre il tempo qui trascorso. A mezzo del suo giornalino mensile facciamo palese a tutti la nostra riconoscenza.

Grazie infine rendiamo a Lei, Signor Parroco, ed a quei Signori che

sostennero le spese dell'Asilo pe' nostri bambini: grazie alle Reverende Madri Canossiane che con tanto amore e pazienza istruirono i nostri figli specialmente nel santo timore di Dio: grazie a tutte quelle persone che in qualsiasi modo vollero essere utili ne' nostri bisogni, specialmente nel nostro collocamento.

I nostri ringraziamenti in particolare sono riservati per la Spettabile Famiglia Zorloni: essa fu davvero per noi l'Angelo consolatore.

Noi non potremo certo ricompensare tanti favori ricevuti, ma speriamo che Iddio farà le nostre veci. Noi partiamo col dolore di doverci separare dalla nostra cara defunta che riposa nel cimitero di Nova, speriamo però che qualcuno si ricorderà di un requiem sulla sua tomba.

Rinnovando i nostri più sentiti ringraziamenti e cordiali saluti a Lei ed a tutti, ci sottoscriviamo

*Famiglia Giacobbi
di Pieve del Cadore.*

I nostri profughi ripartono. —
L'anno scorso anche il nostro paese, di Nova dopo l'infesto Caporetto, ospitò una cinquantina circa di profughi della Provincia di Belluno e di Venezia. Essi ebbero qui cure ed at-

1922

Viale o Parco della Rimembranza: il Comitato

91:32 Nota 13 - Gen. 1922

A far parte del Comitato
per la strada o parco della
rimembranza fu delegato
in rappresentanza della
ammin. C. E. l'assessore
signor Giulio Giulio.

La signora Deput. Adelaide
quale insegnante capo gruppo
ed i suoi colleghi suoi colleghi
e colleghi delle scuole del Comune furono
parte del Comitato ed i quali sono
giunti i signori:

- 1 Berto Achille
- 2 Corri Sotto Jacinto
- 3 Fanla Giuseppe
- 5 Muzina don Carlo
- 4 Grimaldi Umberto
- 6 Vertua cap. Alberto
- 7 Borloni Gerolamo

Le suddette signori saranno
esortati ad assumere
a tenersi in un aula
delle scuole elementari

1922

CIRCOLARE N. 73.

Norme per i viali e parchi della rimembranza.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(Estratto dal "Bollettino Ufficiale", N. 52 del 28 Dicembre 1922)

CIRCOLARE N. 73.

Norme per i viali e parchi della rimembranza.

Ai RR. Provveditori agli studi.

Lungo i lati delle vie, o nei luoghi, nei quali si ritiene opportuno formare viali o parchi della rimembranza, si aprano alle dovute distanze (variabili secondo le specie di piante da allevarsi) tante buche di un metro in quadro, e profonde un metro. Sul fondo delle buche dovranno porsi calcinacci e pietrame in maggiore o minore quantità secondo che il terreno è più o meno compatto ed umido; e, dove sia necessario e possibile, si dia facile smaltimento all'acqua, che potrebbe stagnare nel sottosuolo, mediante canaletti di scolo.

Si sovrapponga poi uno strato di terra buona dello spessore di dieci centimetri, indi un poco di letame maturo con aggiunta di perfosfato (un chilogrammo per ogni buca).

Riempita quindi la buca con la terra precedentemente tolta, vi si faccia nel mezzo una buchetta quadra di cinquanta centimetri di lato e di profondità. Nel mezzo di questa si fissi un paletto colorato in bianco, che dovrà servire di sostegno alla piantina e che non dovrà essere più alto, da terra, del fusticino della piantina stessa fino al punto in cui hanno principio le ramificazioni.

Si metta sul fondo della buchetta una certa quantità di buon terriccio vegetale addizionato di perfosfato e cenere viva di legna, poi si collochi la piantina accanto al paletto di sostegno e si riempia la buchetta con buona terra pure concimata con perfosfato e cenere di legna (duecento grammi di perfosfato e cinquecento di cenere di legna per piantina). Infine si legni la piantina al paletto tutore con un vimine, interponendo fra questo e la corteccia un cuscinetto formato da un pezzo di canna di granoturco diviso a metà. Poi si innaffi abbondantemente.

Durante la primavera e l'estate si spargano attorno a ciascuna pianta cinquanta grammi di Nitrato sodico, ripetendo la concimazione ogni due mesi e facendo seguire alcune zappature e, se occorre, qualche innaffiamento.

Per le potature di formazione della chioma e per le cure successive di allevamento rivolgersi alla locale Cattedra ambulante d'agricoltura, o, dove esistono, alla Scuola pratica d'agricoltura o all'Ufficio forestale.

2

Eseguito l'impianto si deve provvedere al collocamento del riparo.

Affinchè i viali ed i parchi della rimembranza presentino un aspetto uniforme e caratteristico nelle diverse località d'Italia i ripari delle piantine debbono esser formati nel seguente modo:

Tre regoli di legno dai tre colori della bandiera nazionale e dell'altezza di m. 1 a 1,50, della larghezza di cent. 8 e dello spessore di cent. 2 descrivano un tronco di piramide triangolare e siano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro, tre all'estremità superiore della lunghezza di cent. 30, e tre a metà dei regoli della lunghezza di cent. 40. Uno dei regoli e precisamente quello colorato in bianco, alquanto più lungo degli altri due, dovrà portare a 10 centimetri dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura:

IN MEMORIA
DEL (grado, nome, cognome)
CADUTO NELLA GRANDE GUERRA
IL (data)
A (nome della battaglia)

I regoli, nella loro parte inferiore e per venti centimetri, sarà opportuno vengano spalmati di carbolineum o di catrame. Le traversine di ferro dovranno essere colorate in alluminio.

A metà distanza fra la superficie del terreno e le prime traversine e fra queste e le seconde siano tesi due fili di ferro spinosi.

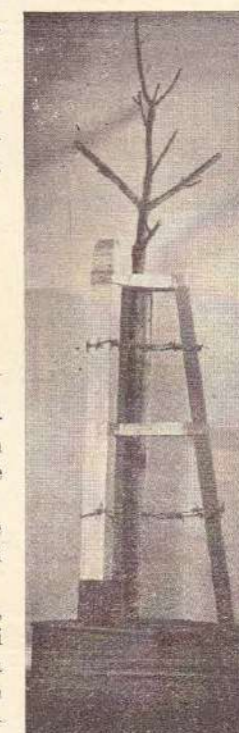
L'Istituto « Archimede », che ha sede in Roma, Viale Ardeatino 8, specializzato nella preparazione di materiale scientifico didattico, si è assunto di fornire a quei Comitati, che li richiederanno, detti ripari e le targhette relative. I ripari sono costruiti in parti separate, ma in modo da potere esser facilmente montate.

I regoli vengono colorati con procedimento speciale per assorbimento del legno, allo scopo di assicurare la conservazione per molti anni. Le targhette sono in ferro smaltato.

I prezzi fissati dal detto Istituto sono i seguenti:

Riparo completo a tre colori, dell'altezza di m. 1,00	L. 14
Id. id. id. di m. 1,50	> 15

Nei prezzi suddetti è compresa la targhetta con l'iscrizione.



1922

8

Nell'ordinazione si dovrà indicare con precisione, per i ripari, l'altezza dei regoli; per la iscrizione nelle targhette, il grado, nome e cognome dei caduti, la data della morte e il nome della battaglia o del luogo ove essa avvenne.

Le specie delle piante da allevarsi possono essere le seguenti:

Per l'Italia Settentrionale:

Pini — Abeti — Cipressi — Querce — Faggi — Ippocastani, ecc.

Per l'Italia Media:

Pini parasole — Cipressi — Querce — Platani — Tigli — Acacia Julibrissin
— Eucaliptus — Paulownia — Cercis Siliquastrum — Melia Azederack
— Celtis australis — Aceri — Maggiociondolo.

Per l'Italia Meridionale:

Cipressi — Elci — Platani — Melangoli — Diospiros, ecc.

La spesa complessiva per il collocamento di una piantina si preventiva come segue:

a) Apertura della buca	L.	—	—
b) Trasporto del pietrame e dei calcinacci	»	—	—
c) Riempimento della buca	»	—	—
d) Collocamento della piantina	»	—	—
e) Letame, terriccio, perfosfato, cenere e nitrato sodico	»	3	3
f) Costo della piantina (in media)	»	10	10
g) Costo del sostegno	»	1	1
h) Costo del riparo e targhetta	»	14	a 15
	L.	28	a 29


È a ritenere che le spese, di cui alle lettere *a, b, c, d*, potranno essere risparmiate, da poichè si confida che ai relativi lavori saprà provvedere la fraterna premura delle Associazioni dei Combattenti e dei Fasci di combattimento.

Quanto alle piante, di cui alla lettera *f*), ove i Comitati Esecutivi non riescano a provvederle sul luogo e mediante pubbliche sottoscrizioni od oblazioni, ciò che è raccomandabile, data la scarsa disponibilità dei vivai demaniali, potranno essere richieste al Ministero di agricoltura per il tramite del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione mercè riempimento ed invio del modulo seguente.

Roma, 27 dicembre 1922.

Il Sottosegretario di Stato
DARIO LUPI.

A Duttore nel
Marber
M. nu
Sig. Sindaco
di Nova



1923

n° 369

Novo 11-1-1923

M. Sig. Sindaco di Nova -
 La prego della cortesia di farmi sapere con bene-
 vola sollecitudine, se V. S. M. ha preso gli opportuni
 accordi col corpo insegnante di costà per la nomina
 del Comitato esecutivo pro pace o Viale della
 Rimembranza, come da mia circolare che fe
 ho unita da tempo, dovendo poi io recarmi
 costà per gli opportuni accordi per la riuscita
 della nobile e patriottica cerimonia
 e raccomandata da Ministero della P. S.

In attesa

Dev.

R. Dielore

Barbieri

N. B. Nel Comunicarmi il nome dei membri del Comitato
 La prego di indicarmi il giorno e l'ora in cui potrà trovarsi
 in codesto ufficio col Comitato stesso per concretare il
 da farsi
 Possibilmente, se lo può, mi stabilisca uno dei giorni 103
 febbraio p. v.

acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

Egizi Signore

Per incarico della autorità scola-
 stica governativa ho designato
 la S. S. M. a far parte
 del Comitato due dovre in questa
 comune provvedere alla stabi-
 limento del parco della rimembranza
 dei Novari caduti durante
 l'ultima guerra.

Nel dargliera partecipazione
 le allego l'elenco degli altri
 membri coi quali. Alla
 vorrà prendere gli oppor-
 tuni accordi per la tradi-
 zione in atto di quella che
 è intenzionalmente se
 Ministero della Pubblica
 Istruzione.

Con osservanze
 A questa prego il Comitato
 di intendersi con me per
 le ore 11 del giorno 13
 corrente mese in sede
 di sede locale di questa
 Municipità.

L. M. M.



1923

COMITATO
PRO
VIALE DELLA RIMEMBRANZA
NOVA MILANESE

Nova, 25/7/1923

577
2
2480 1923

Illmo Sig. Sindaco
di
Nova

Il Comitato da lei nominato per l'erezione del Viale della Rimembranza a ricordo dei Caduti Novesi, condotti a termine i preliminari delle pratiche per ottenere il terreno necessario all'allargamento della strada del Cimitero, schemata questa e fatte le piantagioni necessarie alla formazione del Viale, si occupa di offrire in donazione e godimento al Comune di Nova il Viale stesso, certo che Esso vorrà assumersene la perpetua manutenzione, con quel senso che l'atto significa dell'Opera richiesta.

Per l'ampliamento della strada del Cimitero furono dovute occupare delle strisce di terreno appartenenti ai Sigg. Raboni Giovanni, Bugatti Edoardo, e alla Congregazione di Carità di Milano.

Le strisce appartenenti ai Sigg. Raboni e Bugatti, furono di fatto già espropriate e da questo Comitato già pagate.

Le quelle appartenenti alla Congregazione, saranno, secondo ^{pratiche} i suoi corsi e che la Congregazione non concluderà a termine col Comune, cedute a questo in ~~senza~~ ^{senza} di passo.

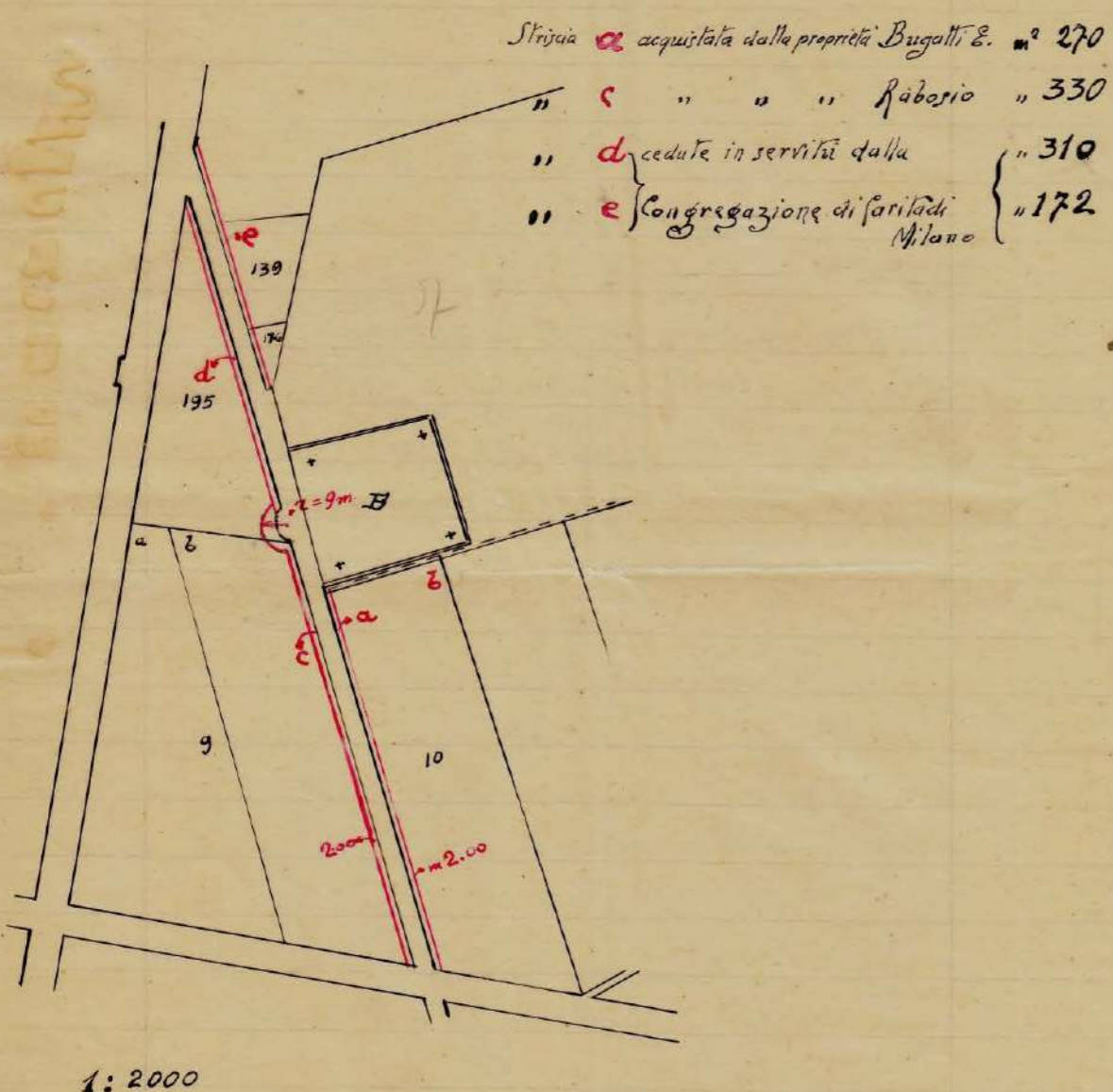
Il Comitato si riserva di consegnare al Comune i dati necessari affinché Esso possa legalizzare i trapassi di proprietà col i diritti di cui sopra.

Con osservanza,

p. Il Comitato
Giuseppe Bugatti
Il Presidente
Alberto Guinoldi, *per delega*

1923

- Viale della Rimembranza - Nova -



1923

Edizione «Angelo della famiglia» — Mensile — Marzo 1923 — N. 3 — Conto corrente colla Posta

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

In casa nostra

Inaugurazione lapide ai Caduti — Il giorno 18 febbraio u. s. prima festa del nostro Ufficio Generale, coll' intervento di S. Ecc. il Generale Biamardi, dell'on. Stucchi Prinetti, del Cav. Ronzoni, consigliere provinciale, di altre autorità, tra l'entusiasmo generale, si è inaugurato solennemente la lapide ai 50 gloriosi caduti, murata nella Chiesa quasi a ricordare il materno di lei interessamento per le generose vittime, di fronte al Municipio, che dovrà sempre segnalare ai novesi il dovere della riconoscenza per i suoi più gloriosi concittadini. Dopo il ricevimento delle Autorità in Municipio, vi fu in Chiesa un solenne suffragio per i caduti. Il catafalco era circondato dall'Autorità, da un drappello di soldati venuti appositamente da Monza, da corone di fiori. Il Rev. Parroco rivolse sentite parole d'occasione, ringraziando Autorità e popolo intervenuti alla cerimonia, ricordando di suffragare in modo speciale le anime dei caduti, e raccomandando i due grandi amori di religione e di patria a noi ricordati dall'iscrizione scolpita sulla lapide, che suona così: «Nova, ampliando il suo tempio, ricorda nel pianto e nella gloria i figli caduti per la patria». Preceduto dalla banda del nostro Oratorio si formò quindi il corteo delle Autorità e delle Associazioni tutte alla lapide, che, scoperta da un reduce di guerra, venne secondo il rito benedetta. Tenne il discorso inaugurale, vibrante di amore patrio, il cav. Ronzoni. Seguirono l'on. Stucchi Prinetti, ed il capitano Primi dell'8 Regg. Fanteria, intervenuto da Monza in rappresentanza con un drappello di soldati, e infine il sig. Silva del Fascio. Il Sotto Prefetto di Monza, spiacente di non poter intervenire aveva mandato la sua adesione. Ringraziamo quanti hanno cooperato alla buona riuscita della cerimonia.

Ediz. «Angelo della famiglia» — Mensile — Aprile 1923 — N. 4 — C. corrente colla Posta.

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

In casa nostra

Omaggio di Nova ai suoi Caduti. — Crediamo bene pubblicare l'iscrizione scolpita sulla lapide inaugurata il 18 febbraio u. s. per i nostri gloriosi caduti.

NOVA

ampliando il suo Tempio
ricorda nel pianto
e nella gloria
i figli caduti per la patria

MCMXXII

1915

Sott. Beretta Felice
Sold. Bugatti Angelo
» Bugatti Gaetano
» Conti Cesare
» Marelli Carlo

1916

Cap.le Crippa Edoardo
Sold. Figini Carlo
» Figini Romeo
» Gianotti Innocente
» Merati Pasquale
» Novati Alessandro di Giuseppe
» Novati Alessandro di Luigi
» Riboldi Vittorio
» Seregni Giuseppe

Cap.le Tagliabue Enrico
Sold. Tagliabue Luigi
» Villa Egidio

1917

Cap.le Brioschi Carlo
Sold. Brioschi Pietro
» Canzi Carlo
» Chiesa Luigi
Cap.le Mariani Giovanni
Sold. Melgrati Alberto
Cap.le Parma Enrico
Sold. Pozzi Cesare
» Ronchi Luigi
Cap.le Sala Stefano
Sold. Seregni G. Umberto

» Tagliabue Alfonso
» Tagliabue Carlo

1918

Sold. Belluschi Mario
» Iusi Giovanni
» Frigerio Giovanni
» Gatti Egidio
» Riboldi Pietro
» Scurati Giuseppe
Cap.le Tagliabue Enrico
Sold. Terragni Giuseppe
» Trabattoni Fermo
Sott.le Vaghi Pietro
Sold. Vanzati Edoardo
» Valassina Luigi

Dispersi

Sold. Brioschi Carlo di Gaetano
» Brioschi Carlo di Giuseppe
» Iusi Alessandro
» Marelli Egidio
» Merati Guido
» Scurati Giovanni
» Terragni Eminio
Cap.le Villa Guido.

Ediz. «Angelo della famiglia» — Mensile — Maggio 1923 — N. 5 — C. corrente colla Posta

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

In casa nostra

Cerimonia religiosa-patriottica. — Merita di essere ricordata anche in questo Bollettino Parrocchiale, la cerimonia dell'inaugurazione del Viale della Rimembranza e della posa della prima pietra d'un altro Ricordo per i nostri Caduti, che ha avuto luogo, domenica 29 aprile, cerimonia resa ancor più simpatica, nel suo alto significato, dalla benedizione del vessillo delle Scuole e dei Crocefissi, da porre nelle nostre aule scolastiche in sostituzione dell'immagine del Redentore, che sempre vi fu.

Gli alunni delle scuole (che il mattino si erano accostati alla S. Comunione in suffragio dei nostri Caduti) ricevuto in dono dall'Autorità Comunale il vessillo ed i Crocefissi, con appropriate parole dell'On. Sig. Sindaco, preceduti dalla Banda dell'Oratorio e dai bimbi dell'Asilo Infantile, seguiti dall'Autorità e Comitato, alle ore 13,30 mossero in corteo alla Chiesa, accolti dal popolo radunatosi al canto «Noi vogliam Dio»: Quindi ebbe luogo la benedizione della bandiera e dei Crocefissi, con discorso d'occasione del nostro Rev.do Sig. Parroco, seguito da una preghiera di suffragio per i nostri Caduti cantata dai bimbi dell'Asilo. Dopo la Benedizione Eucaristica, il corteo si ricompose e dalla Parrocchiale si portò al Cimitero, dove, benedetto il Viale della Rimembranza, venne posta la prima pietra di una colonna votiva per i nostri Caduti, mentre gli alunni delle Scuole, sotto la direzione dei loro benemeriti Insegnanti, accompagnati dalla banda, eseguivano canti patriottici. Tenne il discorso ufficiale il Cav. Maggi, Presidente del Consiglio Provinciale; parlarono poi il Cav. Ronzoni, il Vice Ispettore Barbieri, il sig. Riccardi.

Chiuse infine il sig. Capitano Vertico, Presidente del Comitato.

1923

COMITATO
PRO
VIALE DELLA RIMEMBRANZA
NOVA MILANESE

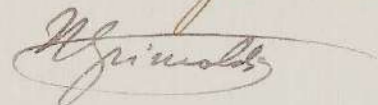
Nov, 30/4/23

S'g. Sindaco,

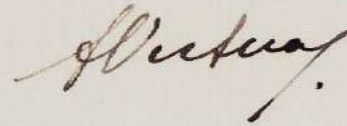
Questo Comitato ringrazia
vivamente la S. V. Ill.ma e l'Onorevole
Giunta in unione a tutta l'Amministrazione
Comunale, per il prezioso contributo
prestato alla riuscita della
Manifestazione Patriottica in onore ai
nostri Gloriosi Caduti, per l'inaugurazione
del Viale della Rimembranza
e per la posa della prima pietra
della Colonna Vittoria. -

Confidando che non ci mancherà
il loro appoggio per l'ulteriore
realizzazione del completo programma
in onore ai nostri cari Morti,
con perfetta osservanza,

Il Segretario



Il Presidente



1924

Scioglimento del Comitato di Assistenza Civile.

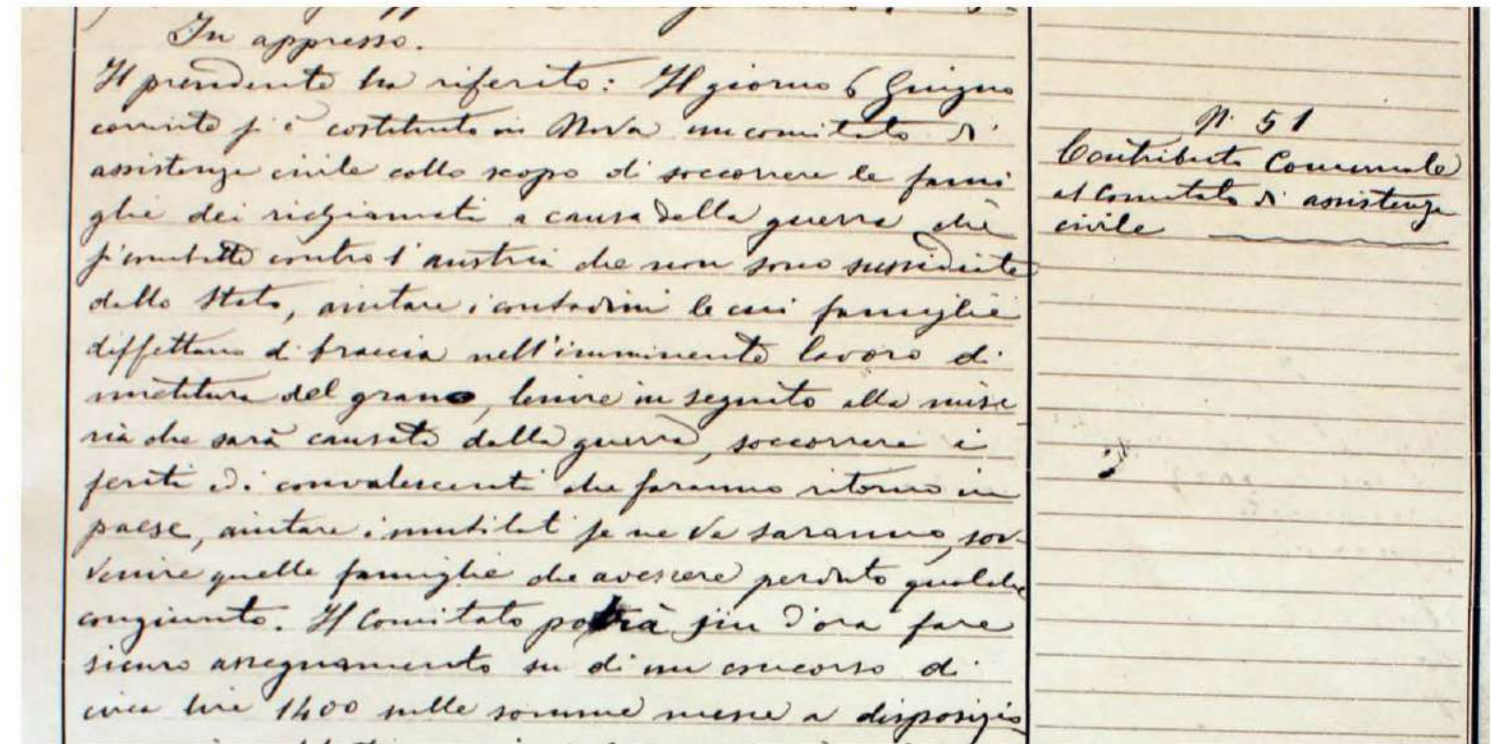
La Giunta del Comitato di Assistenza Civile, di Nova, composta dai sigg. Luigi Silvera presidente, Achille Beretta vice presidente; Sac. Mezzera Carlo cassiere; A. Giovannini segretario; riunitasi per presentare i conti della propria gestione e per deci-

dere sulla destinazione del residuo di cassa, ha preceduto allo scioglimento del Comitato, a termini dell'articolo 13 dello Statuto. Ha deliberato che il residuo fondo di cassa, ammontante a L. 431 (quattrocento trentuno) venga assegnato all'Asilo Infantile di Nova, quale reintegrazione parziale fatta ai figli dei richiamati ed in questi ultimi anni agli orfani di guerra.

Dà mandato al Segretario sig. Giovannini di provvedere per il relativo versamento, ritirando ricevuta.

Dispone che gli atti del Comitato sieno conservati presso i singoli componenti della Giunta per le relative cariche ricoperte. Dichiarata infine regolarmente sciolto il Comitato e chiusa la liquidazione dei conti.

Nel mese di giugno del 1915 era stato costituito il Comitato di Assistenza Civile



Delibera di Giunta municipale del 6.6.1915
acnm - registro delibere di g.m. dal 1914

Apsamnm: L'Amico in Famiglia, marzo 1924

1924

Nova, li 27 settembre 1924

COMUNE DI NOVA
PROVINCIA DI MILANO
CIRCONDARIO DI MONZA

Prof. N. 484

Risposta a nota N. 725
del 25-9-1924

Dio. Sez.

OGGETTO
Violenza delle rinvenditure

*M. S. G. e
Sottoprefetto
Nova*

Delle tre mie deliberazioni relative all'oggetto a margini spedite il 19 febbraio 1924 sotto il N. 157 mi sono pervenute in tutta oggi approvate dall'Espresso Storico le due seguenti:

1) Quella con cui ho accettato dal Comitato la concessione di violenze e deliberato abbia il Comune di assumere in perpetuo la manutenzione. È rinviata negli atti della Prefettura la lettera con cui il predetto Comitato mi ha fatto l'offerta.

2) Quella con cui ho deliberato di accettare dalla Congregazione di S. Maria la vendita del passo sul terreno che fu necessario di occupare per detto viatico.

Allo stato degli atti mandati ancora la terza quella con cui ho accettato delle Ditte Pugga, Edvardo e Fabroio Garbi, due la concessione di due stivieri di terreno inventate proprietà del Comune pure occupate dal viatico.

A questa deliberazione erano delegati i miei cari colleghi

OGGETTO

Violenza delle rinvenditure

1924

Successivamente e sotto la stessa data.
 Il Commissario Prefettizio
 preso atto che nel Comune di Nova in ottem-
 peranza al circolare di sua Eccellenza il
 Ministro della Pubblica Istruzione si è costituito
 il Vire della Pubblica Istruzione in memoria dei
 gloriosi caduti del Comune durante l'ultima
 guerra Nazionale e ciò si è fatto collargando
 convenientemente di due metri per parte la
 strada comunale di accesso al cimitero e ciò
 al cura di un Comitato appositamente costi-
 tuito e che detto Comitato con lettera 25 luglio
 1923 ha offerto in donazione e godimento
 al Comune detto Vire.

Delibera

Di accettare detta donazione e di capi-
 rare al Comitato stesso i fondi necessari
 per la bella opera compiuta.

Delibera inoltre

che il Comune di Nova abbia ad assumere
 in perpetuo la manutenzione di detto viale
 e delle piante che lo costituiscono e che
 rimarranno una unica ed inalienabile
 colla strada comunale d'accesso al
 cimitero.



Letto confermato e sottoscritto.
 Il Commissario Prefettizio
 rag. Riccardo Fucini
 Il Segretario Comunale
 Don Appressato e sotto la stessa data. J. M. M. M.
 Il Commissario Prefettizio
 preso atto che nel Comune di Nova in
 ottemperanza alla sopradata disposizione del
 Ministero della Pubblica Istruzione si è
 costituito ed inaugurato il Vire della Pubblica
 Istruzione in memoria dei caduti del Comune
 durante l'ultima guerra Nazionale e ciò
 di un Comitato appositamente costituito
 e che per detta costituzione si sono dovute
 fare parallelamente alla strada del cimitero
 due strisce di terreno di proprietà delle
 ditte Fabiano Carlo e d. C. Puglisi ed
 di;
 che detto Comitato con fondi raccolti ed
 mezzo di pubblica sottoscrizione ha indennizzato
 gli espropriati e che intende offrire in pre-
 fuita al Comune detto strisce.

Delibera

di accettare dalla Ditta Fabiano Carlo
 e d. C. la striscia di terreno descritta in carta

1924

dette stiscie, ma soltanto in via
di servizio al punto indennizzato.

Deliberò

nell'interesse del Comune,

1°) di accettare detta servizio a tempo
indennizzato e di obbligare l'Amministrazione
Comunale di Nova a pagare al
1° Luglio di ogni anno alla Congrega-
zione di Santa Maria di Melano lire 5 ed
partire dal 1923. a titolo di riconoscimento
della concessione fattagli.

2°) di richiedere alla superiore Autorità
futura la necessaria autorizzazione per
far risultare di quanto sopra in materia
di atto pubblico e di spese del Comune.

Alla spesa suddetta si provvederà con
apposito stanziamento nel preventivo per
l'anno 1924 e seguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Prefettizio

sig. Riccardo J. J. J.

Il Segretario Comunale

J. J. J.

In seguito e sotto la stessa data

Il Commissario Prefettizio

acnm - cart. 2 cat. I amministrazione 1922 - 1924
Delibera Commissario Prefettizio

1925

Ediz. « Angelo della Famiglia » — Mensile — Luglio 1925 — N. 7 — Conto corrente colla Posta

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

IN CASA NOSTRA

I lavori della nostra Chiesa

fervono in questi giorni, per essere ultimati per il festone d'inaugurazione, che si farà ai primi di Agosto. Pittori, decoratori, stuccatori, cementisti, muratori, falegnami, marmisti, lavorano indefessamente per compiere ciascuno l'opera loro. La Chiesa colla decorazione delle quattro cappelle ai fianchi e della cappella di S. Antonino, va diventando sempre più bella. Anche la facciata, colle ornamentazioni aggiunte di 4 Angeli e di 2 vasi sul frontone, e di due grandi medaglioni in altorilievo sopra le porte laterali rappresentanti: l'uno « Gesù che benedice i fanciulli », l'altro « la B. V. del Rosario con S. Domenico e S. Rosa » ha presa del maestro, tutti van dicendo che la nostra, anziché una Chiesa di campagna, sembra una Chiesa di città. I Novesi tutti ne menano vanto, vanno giustamente orgogliosi di veder la loro Chiesa così ben riuscita e decorata, e certo metteranno una degna corona a quest'opera grandiosa nei giorni 1, 2, 3 Agosto p. v. con un festone tale, che di simili mai se ne videro nè se ne vedranno a Nova.

Programma delle nostre feste.

Diamo il programma approssimativo delle nostre feste d'inaugurazione della Chiesa, e del Monumento ai Caduti, vicino al Cimitero; pur avvertendo che si faranno quelle modifiche volute dalle circostanze.

25 Luglio. — Incomincia la Novena.

29-30-31 Luglio. — Triduo di predicazione tenuto dal Prof. Sac. Dott. Carlo Gollifredi del Seminario Arcivescovile di S. Pietro Martire.

1 Agosto. — Al mattino Ricevimento di S. Ecc. Mons. Rossi, Vescovo Ausiliario di Milano - Consacrazione della Chiesa. Nel pomeriggio S. Cresima. A sera Benedizione delle Cappelle restaurate, nelle diverse contrade del paese. Illuminazione.

2 Ricevimento di S. Em. il Cardinale Tosi, Arcivescovo di Milano. Messa - Comunione Generale.

3 Agosto. Solenne Benedizione della nuova Statua della B. V. del Rosario. Messa Pontificale con breve discorso d'occasione. Corteo al

Cimitero - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Nel pomeriggio, Benedizione della nuova Bandiera del Circolo Giovani Cattolici. Solenne processione per tutto il paese colla nuova Statua della B. V. del Rosario.

A sera grande illuminazione della Chiesa, di tutto il paese, e fuochi pirotecnici.

3 Agosto. — Al mattino, Inaugurazione della Cappella Suffragio in onore dei Caduti all'Altare di S. Antonino.

Nel pomeriggio, Solenne Processione col SS. Sacramento. Te Deum, Benedizione.

A sera illuminazione della Chiesa e del paese.

N. B. — In detti giorni presteranno servizio diverse bande e si aprirà nel Salone dell'Asilo un ricco banco di beneficenza a favore della Chiesa.

Programma delle nostre feste.

Diamo il programma approssimativo delle nostre feste d'inaugurazione della Chiesa, e del Monumento ai Caduti, vicino al Cimitero; pur

3 Agosto. — Al mattino, Inaugurazione della Cappella Suffragio in onore dei Caduti all'Altare di S. Antonino.

1925



Questa immagine risale agli anni '30 ed è al momento l'unico documento rinvenuto riferito al monumento ai caduti.

acnm - cart. 12 cat. VI governo amministrazione 1898-44

1928

211
30 MAR 1928
5: bilancio

Egregio Signor PODESTA' del Comune di NOVA

La sottoscritta Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Nova, si fa dovere di notificare a questa Autorità Comunale la deliberazione presa di dotare il nostro Paese di un nuovo concerto di Campane con relativi castelli e questo anche per impedire disgrazie che potrebbero avvenire nel suono delle attuali campane non troppe sicure. La Fabbriceria stessa poi non potendo da sola colle sue scarse risorse e colle offerte dei privati bastare al pagamento della spesa totale preventivata in L. 70.000 circa, considerato che il Comune stesso si serve di una campana della Parrocchia per diversi bisogni municipali, considerato che il Comune anche per il passato ha dato il suo concorso per le campane (come appare:1) dall'iscrizione che sta sulla quarta campana " Triumvirum Publicae rei gerentium cura et opere aedituis Ecclesiae " che vuol dire fatta per cura ed opera dei Tre che reggono la Pubblica cosa e donato ai Fabbricieri della Chiesa" 2) dalle deliberazioni 29 Maggio 1898 e Ottobre 1898 del Consiglio Comunale che concedeva il sussidio di

L. 500 per il castello delle campane, vale a dire il terzo della spesa totale. Senza accennare ad altri sussidii, che forse appariranno dall'Archivio Comunale) fa domanda a questa Autorità Comunale di un sussidio per quest'opera che sarà di lustro anche al Comune.

Nella fiducia di veder presa in considerazione la domanda, con osservanza si rassegna

Il Parroco

San. Mazzera Carlo

La Fabbriceria

Stroiano Pietro

Pegani Gerardo

Puma Patrice

NOVA 28 Marzo 1928

1928

1929

«L'Amico della Domenica» Ottobre 1928 - N. 10 - A. VI - Conto corrente colla ca.

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia
di NOVA MILANESE

In casa nostra

Ancora le nostre campane.
Impossibilitati a farlo prima, diamo la fotografia delle nostre nuove campane, che in quest'anno di prova per mano di volenterosi ogni sera suonano lungamente a concerto, persuadendo sempre più alla loro ottima riuscita, e vi aggiungiamo il nome di coloro che fecero da padrini nel battesimo di dette campane il 5 agosto u. sc.
Alla prima campana dedicata a Cristo Re fecero da padrini la Sig. Beretta-Ponti Luigia, quale Madre del primo Caduto: Sig. Brioschi Dionigi decorato di guerra e alcuni orfani di Caduti.
Alla sesta campana dedicata ai SS. Sebastiano e Grato fecero da padrini il Sig. Parma Natale e Sig. Cisaro Ida, quali rappresentanti della Confraternita.
Alla settima campana dedicata agli Angeli Custodi ed a S. Agnese fecero da madrine le Signorine Viganò Lina e Grimoldi Giuseppina, Insegnanti, quali rappresentanti



fecero da padrini: il Sig Podestà Achille Ing. Prada ed il Rev. Parroco.
Alla seconda campana dedicata alla B. Vergine fecero da padrini i Sigg.: Capitano Alberto Vertua e Sig. Vittorina Zorloni.
Alla terza campana dedicata ai Patroni S. Antonino e Carlo fecero da padrini: Sig. Mezzera Margherita e Sig. Angelo Filippini, quale rappresentante dell'Unione Giovani.
Alla quarta campana dedicata ai Morti: i Sigg. Pirovano Pietro e Pagani Gerardo, quali fabbricieri della Chiesa.
Alla quinta campana dedicata ai Caduti della Unione delle Figlie di Maria e Circolo Femminile.
Alla ottava campana dedicata a S. Giuseppe fecero da padrini il donatore Sac. Giovanni Uberti e Sig. Mezzera Gina.

Vetrata artistica nella nostra Chiesa
Un'altra novità avremo nella nostra parrocchiale nel corrente mese: Verrà posta in opera la grande vetrata artistica istoriata di mq. 7,82 che sta sopra la porta d'ingresso. Eseguita su disegno del Prof. Luigi Margari, che già dipinse la nostra Chiesa, dalla Ditta

Mod. 24-p.

PROVINCIA DI Milano

COMUNE DI Nova Milanese

Estratto dal Registro delle Deliberazioni.

Oggi Ventisette febbraio millenovecentoventinove
il sottoscritto Luigi Achille Prada
Podestà di questo Comune, assistito dal Segretario comunale signor Marchetti Giuseppe

In virtù delle facoltà conferitegli dall'art. 5 della Legge 4 febbraio 1926, n. 237:
Vedute le disposizioni del Testo Unico della Legge comunale e provinciale vigente e del Regolamento relativo:

Ha preso la seguente:
N. 126

Oggetto:	DELIBERAZIONE
<u>Orologio da torre e campana in memoria dei caduti in guerra.</u>	IL PODESTA' <u>ritenuto che il Reverendo Parroco locale ha creduto di rimuovere con il concorso della quasi totalità della popolazione il concerto campane sul campanile della chiesa parrocchiale, per la quale rimozione la locale fabbrica non aveva chiesto a suo tempo un contributo del Comune con sua motivata</u>

1929

domanda del 28 marzo 1928.
 Considerato che una delle
 nuove otto campane, e precisamente la terza, è dedicata
 ai caduti del Comune nell'
 l'ultima guerra nazionale
 e che il pensiero della fabbrica
 ha trovato il massimo dei consensi nel
 sentimento patriottico e
 religioso della popolazione;
 ritenute che in conseguenza
 si sono resi indispensabili
 radicali riparazioni e
 trasformazioni all'orologio
 di torre comunale;
 Considerato che nel bilancio
 preventivo del Comune per
 l'esercizio 1929 sono stan-
 ziate ed ammesse senza
 riserva al titolo 1 capo 2 art 57
 restauri all'orologio da
 torre del Comune di cui
 le campane sono parte
 indispensabile per il suono
 delle ore lire 2400.
 Considerato che la spesa

complessiva di cui la locale
 fabbrica audio incontro si
 aggira sulle lire 70.000

Delibera


di pagare alla fabbrica
 e per esso al suo presidente
 le lire 2400 previste nel
 suddetto stanziamento di
 bilancio 1929 a condizione
 che essa fabbrica paghi
 le spese per riparazione
 all'orologio e restenga la
 differenza come contributo
 del Comune per la campana
 dei caduti nell'ultima
 guerra Nazionale.

differenza come contributo
 del Comune per la campana
 dei caduti nell'ultima
 guerra Nazionale

1930

È del luglio del 1930 la delibera del Podestà di Nova con la quale vengono titolate alcune vie del paese a protagonisti della grande guerra, come: Armando Diaz, Cesare Battisti, Luigi Cadorna, Francesco Baracca e Nazario Sauro. Altre strade sono dedicate ad alcuni luoghi che fanno riferimento alla grande guerra, come: San Michele al Carso, Vittorio Veneto, Monte Grappa, Piave, Zara e Montello.

N. 35


COMUNE DI NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

Estratto di Deliberazione del Podestà

OGGETTO

Denominazione delle vie e strade del Comune.

L'anno millenovecentotrenta e questo giorno ventisei
del mese di Luglio il Signor Ing. Achille Prada

Podestà del Comune suddetto, assistito dal Segretario Comunale Signor
Leoni Reg. Attilio ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

IL PODESTA'

Visto le note Prefettizie del 17 Giugno u.s. e 12 Luglio corr. N. 21857 Div. 3° relative al completamento della denominazione stradale e della numerazione civica delle case di questo Comune;

Considerato che, mentre il personale di segreteria sta provvedendo al completo rinnovo del registro di popolazione, è necessario provvedere alla denominazione delle vie e strade del Comune, poichè parte delle vecchie strade portano denominazioni desunte da semplici ragioni di indirizzo per l'accesso a centri vicini e che ora non hanno più ragione di essere mantenute essendo stati collocati ai ~~XX~~ crocevia degli appositi cartelli indicatori;

Ritenuto che la scelta dei nomi si è soffermata principalmente su ricordi e paesi gloriosi della Grande Guerra, onde la rievocazione delle

spirito e dell'orgoglio del Soldato Italiano rimanga incancellabile anche ai posteri;

D E L I B E R A

di dare alle vie e strade del Comune le seguenti denominazioni:

- 1) VIA MADONNINA: =dall'imbocco est della Piazza Umberto I° fino all'angolo della strada che svolta verso il Canale Villorresi.-
- 2) Da questo punto alla strada Provinciale Monza-Saronno sarà nominata = VIA XXVIII OTTOBRE =
- 3) VIA S. MICHELE AL CARSO: = la strada trasversale che, partendo da "Via XXVIII Ottobre" va alla Provinciale Monza-Saronno, era denominata Via Formica.
- 4) VIA VITTORIO VENETO: =il tratto di strada Provinciale Monza-Saronno, dall'incrocio con la Provinciale Valassina al fabbricato ex-filanda di Nova.
- 5) VIA MONTE GRAPPA: = la strada privata che si inizia dalla Via XXVIII Ottobre fra le proprietà Caremi - Pessi e risvolta a destra.
- 6) L'attuale Via dei Fiori, che inizia tra il termine della Via Madonnina e il principio della Via XXVIII Ottobre e termina al Canale Villorresi, sarà nominata: VIA PIAVE.
- 7) la "VIA GIUSSANI GIOVANNI" si ritiene delimitata tra Piazza Umberto I° e il Ponte del Canale Villorresi.
- 8) Da questo punto alla Cascina Monguzzi, sarà nominata "VIA ZARA"
- 9) VIA ING. EUGENIO VILLORESI: = la strada costeggiante a sud il Canale Villorresi, dalla Provinciale Valassina fino alla svolta per Cinisello -ad est.-
- 10) La Via G. GARIBALDI resta delimitata a nord dal quadrivio della Provinciale Valassina con la Prov. Monza-Saronno -sud- fino al confine del territorio Comunale.
- 11) VIA ARMANDO DIAZ : = Dal quadrivio fino al confine nord del Comune.
- 12) la VIA GIUSEPPE CETTI resta delimitata tra la Piazza Umberto I° e la Prov. Monza-Saronno, sopra detta Via Vittorio Veneto.
- 13) VIA DELLA RIMEMBRANZA ; = dal termine della Via Giuseppe Cetti fino alla Cascina Meda.
- 14) VIA MONTELEONE: = il tratto di strada che inizia sulla Provinciale Valassina a est, immediatamente a nord del Canale Villorresi e termina alla Via Giovanni Vismara. si dirige verso est.

- 15) VIA CESARE BATTISTI: = la strada che inizia dalla Via G. Garibaldi - fra le proprietà Vigano' e Cattaneo e prosegue verso ovest, indi verso nord, fino a sboccare nella Via XX Settembre .
- 16) La VIA XX SETTEMBRE resta delimitata dalla Via Garibaldi a est e dal Ponte sul Villorresi ad ovest.
- 17) Da questo punto verso ovest -fino al confine del Comune - attraverso la Frazione Grugnotorto si chiami (come ora) VIA DELL'ASSUNTA.
- 18) VIA PRIVATA LUIGI CADORNA : = la strada privata che ha inizio sulla Via Garibaldi - fra le proprietà Arosio e Tagliabue - e si dirige verso ovest .
- 19) VIA PRIVATA FRANCESCO BARACCA: =La strada privata che ha inizio da Via XX Settembre e si dirige verso nord fino a raggiungere la suddetta Via Privata Luigi Cadorna.
- 20) VIGOSOPRIVATA NAZARIO SAURO : = la via privata che parte dalla Via Privata Luigi Cadorna e si dirige verso sud.

anni '30

Questa immagine risale agli anni '30 ed è al momento, l'unico documento rinvenuto nell'Archivio Comunale riferito alla titolazione della scuola elementare.



acnm - cart. 12 cat. VI governo amministrazione 1898-44

1933

26	1933	luglio 8	contributo pro Monumento al Maresciallo Aiaz in Napoli.
----	------	----------	--

1934

N. 28

COMUNE DI NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

ESTRATTO
di Deliberazione del Podestà

OGGETTO

-Denominazione a due nuove vie del Comune.

L'anno millenovecentotrentaquattro e questo giorno ventitre
del mese di giugno il Signor Ing. Achille Prada
Podestà del Comune suddetto, assistito dal Segretario Signor
Leoni Rag. Attilio ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

IL PODESTA'

Considerato la necessità di procedere alla denominazione di due nuove
vie del Comune, costruite per iniziativa privata e lungo le quali, in
questi anni, vennero costruiti diverse case d'abitazioni;

Ritenuto l'urgenza di denominare tale strade ai fini anche della re-
golare tenuta del registro di popolazione;

DELIBERA

di completare la denominazione delle vie e strade di questo Comune con
le seguenti:

VIA PASUBIO = la nuova strada trasversale, dopo il Viale delle Rimembran-
ze, che si inizia da Via Vittorio Veneto, all'altezza della casa N.5, e
si dirige verso nord;

VIA FIUME = la terza strada trasversale che si inizia da Via Vittorio Ve-
neto all'altezza di Via S. Michele al Carso e si dirige verso nord.

Letto, confermato e sottoscritto.

acnm - delibera Podestarile del 23 - 6 - 1934 n 28

1940

COMUNE
DI
NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

ESTRATTO
dal Registro delle Deliberazioni del Podestà

L'anno millenovecentotrenta XVIII E. F.
questo giorno Sei del mese di Aprile
alle ore ----- in Nova Milanese
nella solita sala del Municipio:

Il sottoscritto Dott. Ing. Achille Prada
Podestà del Comune suddetto, assistito dal Segretario
Sig. Rag. Primo Bennati
ha preso la seguente

DELIBERAZIONE:

Richiamate le precedenti deliberazioni podestari
relative alla denominazione delle vie e stra-
de di questo Comune;
Visto che lo sviluppo edilizio del paese rende
necessario il provvedere alla denominazione del-
le nuove vie e piazze del Comune in obbedienza
alle vigenti disposizioni di legge;

DELIBERA

I) di completare la denominazione delle vie e
piazze di questo Comune con le seguenti:

a) Via Antonio Locatelli - il tratto di strada
Provinciale in prolungamento alla Via Vittorio
Veneto, ed oltre l'incrocio di detta via con Via
Garibaldi.

b) Piazzale Costanzo Ciano - il piazzale esistente
all'incrocio delle provinciali Velassina e Mo-
za-Saronno, cui è prospiciente la nuova Casa del
Fascio.

COMUNE
DI
NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

PROT. N. 1855 10/1

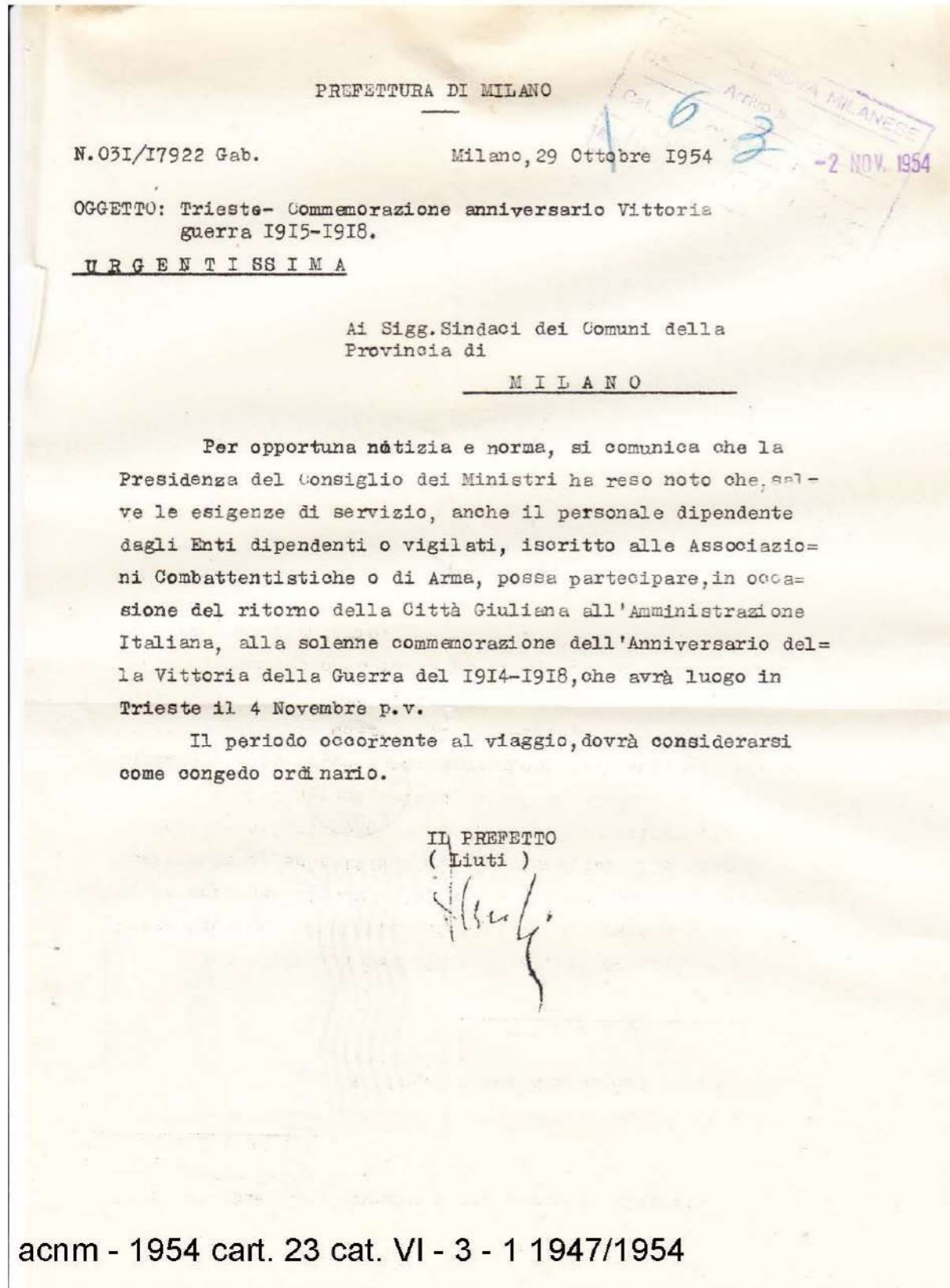
Copia della Deliberazione
del Podestà

in data 6/4/1940 XVIII
N. 31

OGGETTO

Completamento della denomi-
nazione delle Piazze e stra-
de del Comune.

acnm - delibera Podestarile del 6 - 4 - 1940 XVIII n 31

1954

acnm - 1954 cart. 23 cat. VI - 3 - 1 1947/1954

1956

IV NOVEMBRE 1956

Cittadini, Combattenti!

E' dolce e dolorosa consuetudine il richiamo di ogni anno, nel faticoso giorno della Vittoria, intorno al Monumento dei nostri Gloriosi Caduti, per infiorarne la memoria e per onorare il Loro Sacrificio.

Davanti ad Essi tacciono gli odii e le passioni; un'oasi di pace si forma e tutti ci ricordiamo di essere italiani e del dovere di amare, di rispettare e di difendere la nostra Patria comune, sull'esempio dei nostri Eroi.

Soltanto così il loro supremo Olocausto non sarà stato vano.

Nova Milanese, IV Novembre 1956.

IL SINDACO
Carlo Fedeli

p. Sezione Combattenti e Reduci
IL PRESIDENTE
Cav. Umberto Grimaldi

PROGRAMMA della MANIFESTAZIONE

ore 9 - Adunata delle Autorità e delle Associazioni alle Scuole Comunali
9.15 - Corteo verso la Chiesa Parrocchiale
9.30 - Esequie e S. Messa
10 - Sfilamento in paese, omaggio floreale alle lapidi dei Caduti ed al Loro Monumento. Discorsi commemorativi

La cittadinanza è invitata ad esporre il Tricolore

acnm - 1957 cart. 38 cat. VI - 3 - 1

anni '57, '59, '61, '64, '66

Delibera di C.C. del 15 - 4 - 1957 n. 13

Via Trieste

Delibera di C.C. del 6 - 4 - 1961 n. 10

Via Dalmazia

Via Sabotino

Via Bainsizza

Delibera di C.C. del 6 - 6 - 1959 n. 18

Via Fabio Filzi

Delibera di C.C. del 23 - 9 - 1964 n. 60

Vicolo Cadorna

Via Gorizia

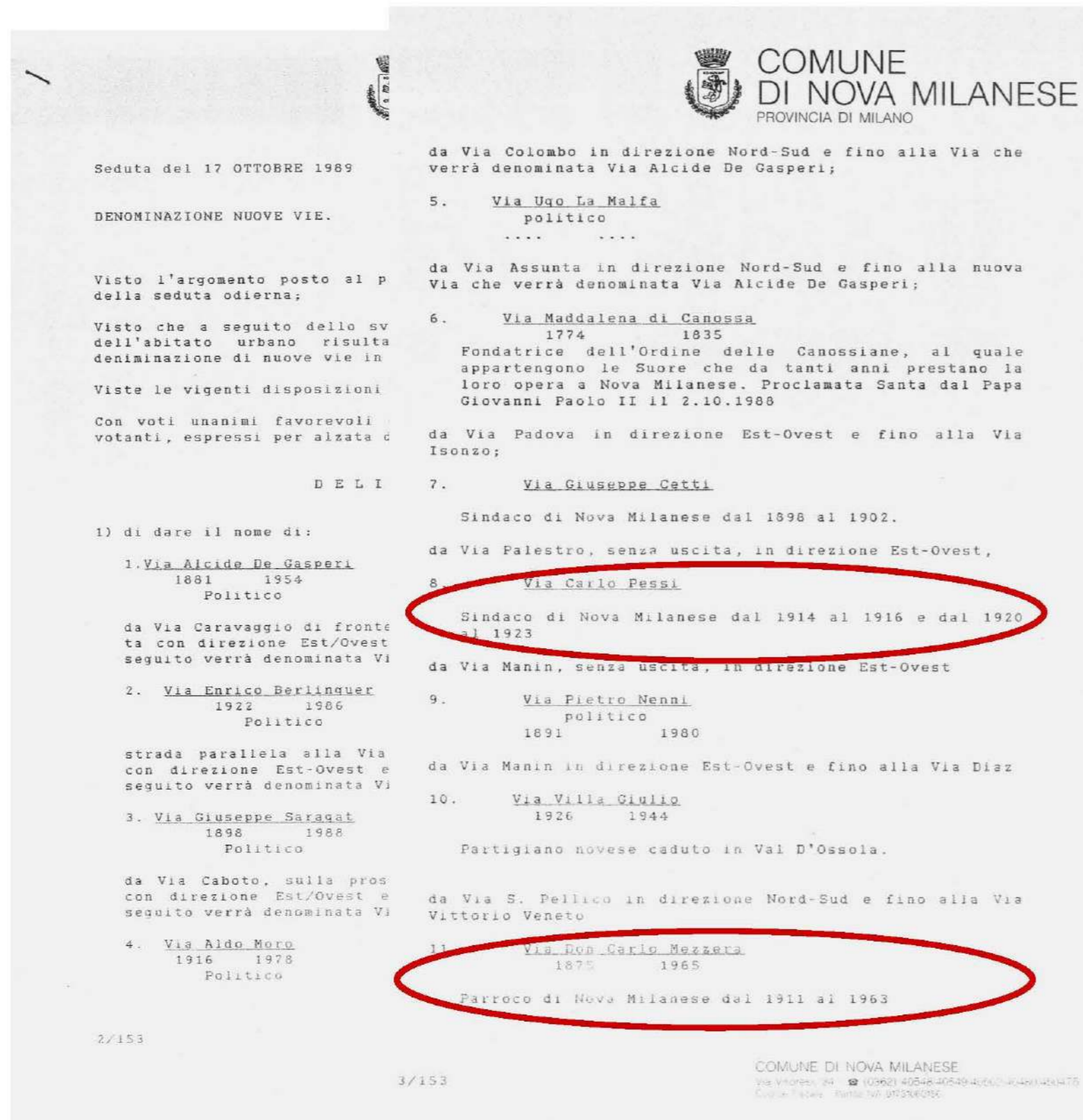
Delibera del C. C. del 13 - 4 - 1966 n. 49

Via Adige

Via Trento

N. 1308 Reg.	VISTO per bollo Esatto L. 200	Il Ricevitore DIFENSORE M. C. Santa Anna
6- Via Fosse Ardeatine	della proprietà Merati e Baffi fino alla proprietà dell' E. C. A. di Milano.	
7- Via Mareabotto	Dalla via Fasanasu con direzione nord/sud all'altezza della proprietà Marisui fino alla proprietà contraddistinta con il maffale 132 del fog. n. 5.	
8- Via Adige	Dalla via Fasanasu con direzione sud/nord all'altezza della proprietà Saugada fino al maffale n. 9 del fog. n. 5.	
9- Via F.lli Rosselli Carlo - 1833 - 1937	da via Fasanasu con direzione sud/nord all'altezza delle case Popolari fino alla via Severna. da via Grandi con direzione sud/nord, parallelo e successiva alla via Novati.	

anni '89, '97, ...



Delibera della G.M. del 18 - 3 - 1997
n. 235

Via Sarajevo

1922

Cronologia della commemorazione

LEGGI E DECRETI - 1922 - NUM. 1354

4187

N. 1354

Regio decreto-legge 23 ottobre 1922, che dichiara festa nazionale il giorno 4 novembre.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 1922, n. 252)

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA**

Veduta la legge 23 giugno 1874, n. 1968;

Veduta la legge 19 giugno 1913, n. 630;

Visto il R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027;

Visto il R. decreto 19 ottobre 1919, n. 1888;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il giorno 4 novembre, anniversario della nostra vittoria, è dichiarato festa nazionale e considerato festivo a tutti gli effetti civili.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1922

VITTORIO EMANUELE.

FACTA

Luogo del Sigillo. V. il Guardasigilli: ALESSIO

Registrato alla Corte dei conti con riserva addì 25 ottobre 1922.

Reg. 205. Atti del Governo a f. 65. GISCI.

Il giorno 4 novembre, anniversario della nostra vittoria, è dichiarato festa nazionale e considerato festivo a tutti gli effetti civili.

1949

L. 27 maggio 1949, n. 260.

Disposizioni in materia di ricorrenze festive

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 1949, n. 124.

1. Il giorno 2 giugno, data di fondazione della Repubblica, è dichiarato festa nazionale.

2. Sono considerati giorni festivi, agli effetti della osservanza del completo orario festivo e del divieto di compiere determinati atti giuridici, oltre al giorno della festa nazionale, i giorni seguenti:
tutte le domeniche;

il primo giorno dell'anno;

il giorno dell'Epifania;

il giorno della festa di San Giuseppe;

il 25 aprile, anniversario della liberazione;

il giorno di lunedì dopo Pasqua;

il giorno dell'Ascensione;

il giorno del Corpus Domini;

il 1 maggio: festa del lavoro;

il giorno della festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo;

il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria;

il giorno di Ognissanti;

il 4 novembre: giorno dell'unità nazionale;

il giorno della festa dell'Immacolata Concezione;

il giorno di Natale;

il giorno 26 dicembre.

...

1977

L. 5 marzo 1977, n. 54

Disposizioni in materia di giorni festivi

Publicata nella Gazzetta Ufficiale 7 marzo 1977, n. 63.

1. I seguenti giorni cessano di essere considerati festivi agli effetti civili: Epifania; S. Giuseppe; Ascensione; Corpus Domini; SS. Apostoli Pietro e Paolo.

A decorrere dal 1977 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica e quella della festa dell'Unità nazionale hanno luogo rispettivamente nella prima domenica di giugno e nella prima domenica di novembre. Cessano pertanto di essere considerati festivi i giorni 2 giugno e 4 novembre.

2. Le solennità civili previste dalla legge 27 maggio 1949, n. 260, e dalla legge 4 marzo 1958, n. 132, non determinano riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici.

È fatto divieto di consentire negli uffici pubblici riduzioni dell'orario di lavoro che non siano autorizzate da norme di legge.

la memoria pubblica ereditata
Nova Milanese
la grande guerra per strada

elenco aggiornato al novembre 2013

Via Adige

Fiume dell'Italia nord orientale che sfocia nel mar Adriatico.
Linea del fronte italo-austriaco. Lungo le sue sponde furono combattute numerose battaglie della grande guerra 1915-1918
Delibera del C.C. del 24.6.1966 n. 49

Via Bainsizza

Altipiano del monte nel Carso sopra Gorizia.
Teatro di numerose della grande guerra maggio-agosto 1917.
Delibera del C.C. 6. 4. 1961 n. 10

Via Francesco Baracca

1888-1918
Asso dell'aviazione militare della grande guerra 1915-18.
Medaglia d'oro al valore militare, caduto il
16.06.1918 sul Montello insieme al proprio aereo.
Oltre alla medaglia d'oro fu decorato di 4 medaglie
d'argento, una di bronzo e altre onorificenze minori.
Delibera Podestarile del 26.7.1930

Via Cesare Battisti

1875-1916
Socialista, deputato, patriota irredentista.
Fautore dell'italianità del Trentino.
Nel 1915 si arruolò volontario negli Alpini.
Fatto prigioniero nel 1916 con Fabio Filzi, fu impiccato a
Trento nel Castello del Buon Consiglio.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Luigi Cadorna

1850-1928.

Conte, Maresciallo d'Italia. Capo di Stato Maggiore dell'esercito nel luglio 1914 fino alla disfatta di Caporetto nel 1917. Membro della commissione per l'unità del comando alleato a Versailles. Senatore dal 1912, maresciallo d'Italia nel 1924.

Delibera Podestarile del 26.7.1930

Vicolo Luigi Cadorna

Delibera del C.C. del 23.9.1964 n. 60

Via Dalmazia

Territorio dei Balcani occidentali che si affaccia sul mare Adriatico.

Dopo molte vicissitudini ritornò all'Austria nel maggio del 1814.

Con l'accordo segreto dell'aprile del 1915 stipulato a Londra dal Governo italiano con le forze della Triplice Intesa, l'Italia entrava in guerra e in caso di vittoria avrebbe ottenuto tra l'altro, la Dalmazia settentrionale con alcune città come Zara e Sebenico e parte delle isole vicine.

Delibera del C.C. 6. 4. 1961 n. 10

Via Armando Diaz

1861-1928

Maresciallo d'Italia. Succedette nel 1917 a Luigi Cadorna nel comando supremo dell'esercito dopo la disfatta di Caporetto e guidò l'esercito italiano alla vittoria del Piave e di Vittorio Veneto.

Firmò il Bollettino della Vittoria del 04.11.1918.

Nel 1921 ebbe il titolo di Duca della Vittoria.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Fabio Filzi

1884-1916

Patriota, ufficiale austriaco. Venne degradato per i suoi sentimenti d'italianità. Nel '14, venuto in Italia, si arruolò negli alpini; catturato dagli Austriaci al monte Corno, fu impiccato a Trento nel Castello del Buon Consiglio. Delibera del C.C. del 6 - 6 - 1959 n. 18



Via Fiume

Porto istriano della Jugoslavia sull'Adriatico (golfo del Quarnaro). Assegnata alla Jugoslavia nel 1915 dal patto di Londra. Gli abitanti della città si pronunciarono il 28.10.1918 per l'unione all'Italia, incoraggiando l'impresa di Gabriele D'Annunzio che la occupò nel 1919 con i suoi legionari. Dichiarata stato libero dal trattato di Rapallo nel 1920, fu assegnata all'Italia col patto di Roma nel 1924; dopo la II guerra mondiale, col trattato di Parigi del 1947, passò alla Jugoslavia.

Delibera Podestarile del 23 - 6 - 1934 n 28



Via Gorizia

Città capoluogo di provincia della regione Friuli-Venezia Giulia, situata sul confine con la Slovenia. Venne conquistata dall'esercito italiano nel 1916 e annessa all'Italia nel 1918.

Delibera del C.C. del 23.9.1964 n. 60



Via Isonzo

Fiume del Friuli-Venezia Giulia. Fu teatro di dodici battaglie tra Italiani e Austro-Ungarici durante la grande guerra 1915-18.

Delibera del C.C. del 20.10.1961 N. 39



Via Antonio Locatelli

1895-1936

Pilota nel Corpo Aeronautico Militare del Regio Esercito, partecipò a diverse imprese compreso il volo su Vienna del 9 agosto 1918. Abbattuto e fatto prigioniero nel settembre del 1918 riuscì a fuggire. Alla fine della guerra ricevette la medaglia di bronzo al valor militare, poi commutata in oro. Delibera Podestarile del 6 - 4 - 1940 XVIII n 31



Via Don Carlo Mezzera

1875 - 1965

Parroco di Nova Milanese
dal 1911 al 1963

Delibera della G.M. 17.10.1989 n. 153



Via Monte Grappa

Monte delle Prealpi Venete tra le valli del Brenta e del Piave. Caposaldo italiano nella grande guerra 1915-1918, difeso dall'esercito italiano contro le offensive delle truppe austriache.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Montello

Altura nel centro del Veneto tra Montebelluna e il fiume Piave. Teatro di duri combattimenti dopo la rotta di Caporetto, 1917, E l'offensiva dell'esercito italiano nel 1918.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Pasubio

Monte del Veneto nell'alto vicentino teatro di
Numerose battaglie tra il 1916 e il 1918.
Delibera Podestarile del 23 - 6 - 1934 n 28



Via Carlo Pessi

Sindaco di Nova Milanese
dal 1914 al 1917 e dal 1920 al 1923
Delibera della G.M. 17.10.1989 n. 153



Via Piave

Fiume del Veneto. Teatro di battaglie tra l'esercito
italiano contro le truppe austro-ungariche nel corso della
grande guerra 1915-18.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Sabotino

Monte del Friuli Venezia Giulia a nord di Gorizia.
Venne conquistato da parte dell'esercito italiano nel 1916.
Delibera del C.C. 6. 4. 1961 n. 10



Via San Michele al Carso

Territorio del Friuli Venezia Giulia in provincia di Gorizia.
Fu teatro di numerose battaglie durante la grande guerra
1915-1918.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Sarajevo

Capitale della Bosnia dove il 28 giugno del 1914 uno studente serbo uccise durante una visita, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria-Ungheria, e sua moglie.

Fu questo il pretesto che portò l'Austria-Ungheria a dichiarare il 28 luglio del 1914, guerra alla Serbia e dare inizio alla prima guerra mondiale.

Delibera della G.M. del 18.3.1987 n. 235



Via Nazario Sauro

1880-1916

Ufficiale della marina mercantile austriaca che disertò per arruolarsi nella marina italiana. Catturato dagli Austriaci con il sottomarino Pullino, mentre tentava di entrare nel porto di Fiume. Fu impiccato a Pola. Alla sua morte fu decretata la medaglia d'oro al valore militare

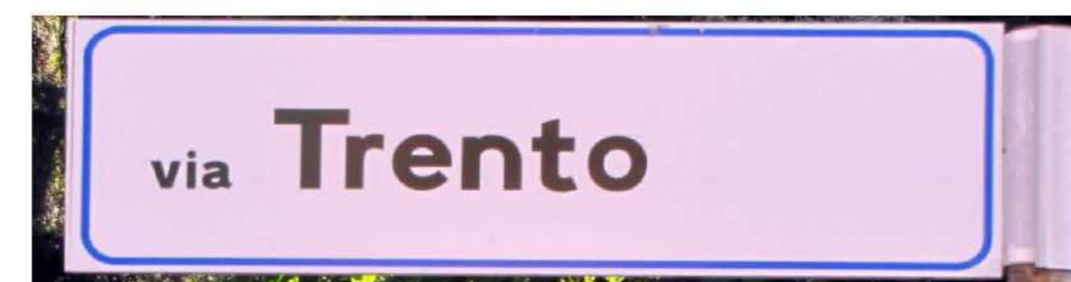
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Trento

Città del Trentino-Alto Adige, appartenuta agli Austriaci dal 1813 al 1918.

Delibera del C.C. del 24.6.1966 n. 49



Via Trieste

Città del Friuli-Venezia Giulia. Appartenuta all'Austria fino al 1918 quando si ribellò il 30.10.1918, istituendo un Consiglio Nazionale prima ancora che giungessero le truppe italiane. Dopo la fine della II guerra mondiale (maggio 1945), fu occupata da truppe jugoslave, che la tennero per 40 giorni. Istituito a Parigi, col trattato di pace nel



febbraio 1947, lo stato libero di Trieste, si impose la divisione del territorio in due zone: zona A, amministrata dagli Anglo-Franchi-Americani, compresa Trieste; zona B, amministrata dalla Jugoslavia. Si giunse poi ad un memorandum d'intesa firmato a Londra il 6.10.1954 con il quale lo Stato libero cessava di esistere e il territorio veniva diviso in due parti, una affidata all'Italia l'altra alla Jugoslavia.

Delibera del C.C. del 15 - 4 - 1957 n. 13

Via Vittorio Veneto

Città del Veneto, in provincia di Treviso. Diede nome alla battaglia decisiva della grande guerra che si combattè dal 24.10 al 03.11.1918.

Delibera Podestarile del 26.7.1930

Viale Rimembranze

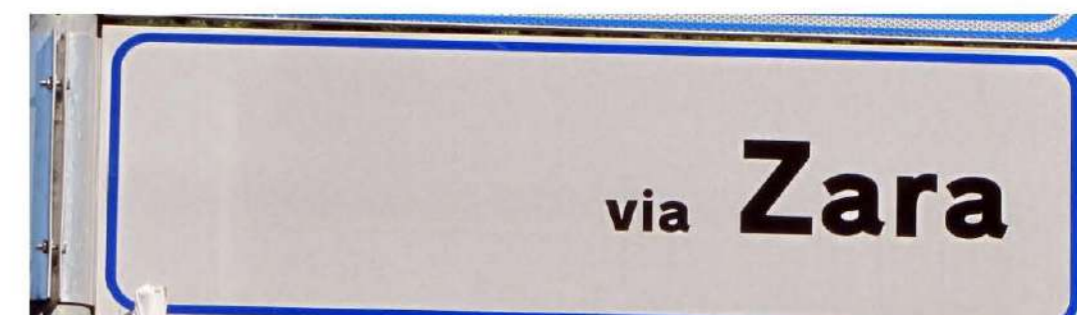
La creazione in tutti i centri abitati d'Italia di un Parco o un Viale della Rimembranza, per ricordare e onorare i caduti della grande guerra, fu proposta nel 1922 da D. Lupi, sottosegretario alla P. I. Il Ministero della P. I. inviò nel dicembre 1922 a tutti i regi Provveditori agli Studi una lettera circolare con la quale veniva richiesto di creare coinvolgendo le scolaresche, in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza e di piantare un albero per ogni concittadino caduto nella grande guerra.

Deliberazione del Commissario Prefettizio del febbraio 1924

Via Zara

Città dalmata della Jugoslavia. Appartenne a Venezia fino al 1797, quando fu incorporata nell'impero austro-ungarico. Fu il capoluogo della Dalmazia italiana dal 1920 al 1945.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



1915/1918
l'arte
 della grande guerra
 opere di artisti-soldato che con disegni,
 acquarelli, olii e..., narrano la prima guerra mondiale
 a cura di puccy paleari



Filippo Tommaso Marinetti. Parole in libertà, Bombardamento sola igiene del mondo, 1915

1915/1918
città
sotto le bombe
 bombardamenti contro obiettivi civili e le città
 dalle prime pagine di alcuni quotidiani
 a cura di puccy paleari



fiumi di guerra
 '15/'18
 sulle loro sponde si sono consumate
 molte vicende del fronte italiano

montagne di guerra
 '15/'18

La guerra combattuta in alta montagna,
 nelle trincee e nelle grandi mine terrestri,
 in lotta per la sopravvivenza
 e in guerra contro il nemico

Da alcune prime pagine del Corriere della Sera
 e de Il Resto del Carlino

Questi materiali
 sono disponibili qui
<https://goo.gl/4wqUYT>

Altri materiali

la grande guerra
chi, con chi, contro chi

- sei schede compilate: <https://goo.gl/7NgZNF>
 - sei schede da compilare: <https://goo.gl/Qox5fv>
- Linea del tempo e dello spazio**

la storia in piazza
 la storia, le feste civili,
 la scuola e la città
 percorsi di
conoscenza/informazione
scoperta/riflessione
 tra parole, suoni, immagini
Il 4 novembre

- formato ppt: <https://goo.gl/6pmFAL>
- formato pdf: <https://goo.gl/cM36zn>

mostaRe i documenti
Nova Milanese e la grande guerra
lontano dal fronte
 schede mostra 1915-1918

Nova Milanese e la grande guerra
lontano dal fronte
memoria pubblica ereditata
linea del tempo
 schede mostra 1919-1997

versione in pdf:
<https://goo.gl/4SnY1V>

Nova Milanese e la grande guerra

la memoria pubblica ereditata

Fonti: Archivio comunale e Archivio parrocchiale di Sant'Antonino Martire di Nova Milanese.

Uno degli intenti di questo lavoro, consiste nel dare visibilità e valorizzazione di alcuni documenti, qui come riproduzioni, che fanno parte del patrimonio archivistico presente nel territorio, ma poco accessibile.

Molti sono gli elementi di riflessione che emergono dalla lettura della documentazione qui proposta, come ad esempio sul cosa comunicano le forme della memoria pubblica attuate localmente in riferimento agli eventi del conflitto e in ricordo dei soldati novesi morti durante la grande guerra.

Un primo dato facilmente rilevabile dalla documentazione osservando le date di realizzazione dei diversi manufatti presenti in città (lapide, monumento, cappella, campana, dedizione scuola, titolazione delle strade), è la distanza che intercorre tra il periodo di accadimento dei fatti e l'intervento pubblico per ricordare.

Altro ambito di riflessione riguarda le scelte operate circa i contenuti e conseguentemente ai vuoti, attorno ai quali si sono sviluppate anche localmente, le forme della memoria attuate per rappresentare la grande guerra e per onorarne le vittime.

Osservando poi ciascun manufatto memoriale, diventa inevitabile domandarci: con il monumento, con le lapidi dove sono esposti pubblicamente e collettivamente i nomi dei concittadini morti nel conflitto, cosa si vuole ricordare? Come questi elementi possono aiutarci a conoscere e comprendere a distanza di molti anni, quell'evento storico e il grande lutto?

Tutti questi elementi concorrono e ci aiutano inoltre a capire, quale è stata in ambito locale, la gestione della storia e la costruzione della memoria pubblica.

Tra le questioni aperte rientra l'analisi e la descrizione dei rituali con cui la comunità locale celebra, commemora il giorno nato come festa nazionale della vittoria, divenuto poi festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

E ancora: come il lutto cittadino, le forme della memoria pubblica e le pratiche commemorative sono presenti nei piani di formazione alla cittadinanza, nelle politiche culturali della memoria e nei programmi scolastici. Tutti aspetti ancora da documentare, analizzare e sui quali riflettere.